

NUMERO 5- serie V - anno XXXI

30 GENNAIO 2026

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

SPAZI VERDI NELLE SCUOLE

Tutto pronto per
Just The Woman I am
2026



Parte il progetto
ASFO Alcotra
Italia-Francia



Nuova sede
per l'ITS
Aerospazio

PRIMO PIANO

A Parigi incontro tra metropoli europee.....	3
Comuni a Bruxelles, nel cuore dell'Europa.....	5
Servizio civile transfrontaliero Torino-Nice.....	6

#SCUOLECITTAMETROTO

I nostri interventi sugli spazi verdi a scuola	8
Il Liceo Einstein di Torino cambia volto	10
Quando l'arte abbatte i muri.....	11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Famiglie e disabilità, guida ai servizi per le scuole superiori	12
Il nostro sostegno alla Just The Woman I Am.....	14
Bussoleno, al Liceo staffette della memoria.....	16
Nuova sede ITS Aerospazio e Meccatronica.....	18
Asfo, contro l'abbandono fondiario.....	20
GeCo, a Crissolo due giorni di scuola.....	22

VIABILITÀ

Pulizia del guado Zucchea lungo la Sp 152.....	24
I 200 anni del Ponte Mosca di Lanzo	25
A Valchiusa interventi per la sicurezza	26

LINGUE MADRI

Chantar l'Uvern, al via la XVII edizione.....	28
---	----

EVENTI

La storia dell'Abbazia conservata all'Archivio di Stato.....	30
L'Abbazia della Novalesa in biblioteca.....	32
A Reano il ricordo di Maria Vittoria.....	33
Gli eventi sul territorio.....	36

TORINOSCIENZA

Appuntamenti per il Darwin day 2026.....	41
--	----

#lafotodellasettimana



Questa settimana pubblichiamo la copertina del libro di Maurizio Ternavasio "Pitigrilli- L'uomo dalle troppe vite" che verrà presentato, a cura del Centro Pannunzio, giovedì 5 febbraio alle 17,30 nella sala panoramica della Città metropolitana di Torino (corso Inghilterra 7).

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Ilaria Genovese, Isabella Liguori **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

A Parigi incontro tra metropoli europee

La Città metropolitana di Torino ha partecipato il 27 gennaio a Parigi al convegno “Le metropoli e le sfide della decentralizzazione”, ospitato alla Maison de la RATP.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito della terza edizione degli Incontri della Métropole du Grand Paris ed è stata dedicata al ruolo delle metropoli nell'azione pubblica e alle possibili evoluzioni dei modelli di governance territoriale in un contesto di crescente decentramento delle competenze.

L'evento ha rappresentato un momento di confronto internazionale tra amministratori locali, esperti e rappresentanti istituzionali, focalizzato sulle principali sfide che le aree metropolitane sono chiamate ad affrontare: dalla pianificazione strategica allo sviluppo economico, dalla coesione territoriale alla sostenibilità ambientale, fino alla capacità di governare sistemi urbani complessi e interconnessi.

Accolta dal presidente della Métropole du Grand



Paris, Patrick Ollier, la Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dalla consigliera Sonia Cambursano, con delega allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica.

Nel corso del suo intervento, la consigliera ha illustrato l'esperienza del territorio metropolitano torinese, evidenziando il valore delle politiche integrate e della cooperazione tra livelli istituzionali.

Nel suo contributo, è stato sottolineato come le metropoli rappresentino una scala strategica per affrontare le sfide del decentramento, rafforzare la solidarietà tra territori e promuovere uno sviluppo sostenibile, resiliente e condiviso, capace di rispondere ai cambiamenti economici, sociali e ambientali in atto.

L'esperienza torinese è stata richiamata come esempio di attenzione alla pianificazione di lungo periodo e alla valorizzazione delle specificità locali all'interno di una visione metropolitana.

La partecipazione della Città metropolitana di Torino al convegno ha confermato l'importanza del dialogo e dello scambio di buone pratiche tra realtà metropolitane europee, contribuendo a rafforzare le relazioni istituzionali e il confronto su modelli di governance più efficaci e vicini ai territori.

Zahra Boukachaba



Comuni a Bruxelles, nel cuore dell'Europa

Ha preso il via mercoledì 28 gennaio il viaggio degli European Local Councillors EULC a Bruxelles.

I nostri amministratori locali porteranno i territori dentro i luoghi dove si costruiscono le politiche europee.

In rappresentanza dei Comuni del territorio metropolitano partecipano: Jacopo Suppo, vicesindaco della Città metropolitana di Torino e sindaco di Condove, Raffaella Arzenton, consigliera del Comune di Leini, Federico Audero, consigliere del Comune di Reano, Paola Borsello, vicesindaca del Comune di Mappano, Alessia Carbone, consigliera del Comune di Villastellone, Matteo Carello, consigliere del Comune di Condove, Eloisa Costa, consigliera del Comune di Villastellone, Francesca Gatta, consigliera del Comune di Strambino, Paolo Gisolo, assessore della Città di Lanzo Torinese, Lorenzo Gotto, vicesindaco del Comune di Villar Dora, Gabriele Iorianni, presidente del Consiglio comunale di Almese, Marco Isabel-

lo, assessore del Comune di Druento, Giuseppe Lozito, presidente del Consiglio comunale di Cirié, Angela Mallamaci, consigliera della Città di Carmagnola, Giovanni Panichelli, sindaco del Comune di Volpiano, Raffaella Praticò, consigliera della Città di Rivoli, Barbara Rosignoli, consigliera del Comune di Candia Canavese, Vittoria Sartore, assessora del Comune di Andezeno e Fabrizio Vottero, sindaco della Città di Lanzo Torinese.

Il programma li porterà nel cuore dell'Europa istituzionale: al Centro visite della Commissione europea, al Comitato europeo delle regioni, tra gli edifici e gli spazi simbolo del quartiere europeo di Bruxelles. Un viaggio di confronto, formazione e scambio, per rafforzare il legame tra Unione Europea e comunità locali. Perché l'Europa funziona davvero quando parte dai Comuni.

Ilaria Genovese



Servizio civile transfrontaliero Torino-Nice

La Città metropolitana di Torino ha accolto Daoud Hussain e Nathan Couderc, i due nuovi volontari del servizio civile transfrontaliero Italia-Francia, progetto sperimentale promosso dal nostro Ente, realizzato in collaborazione con l'associazione Parours Le Monde Sud Est e la Métropole Nice Côte d'Azur.

Il progetto di servizio civile transfrontaliero Torino-nasce con l'obiettivo di promuovere la coesione europea, la mobilità giovanile e lo scambio di competenze, inserendosi nel quadro della cooperazione bilaterale tra Italia e Francia.

La Direzione Istruzione e Sviluppo Sociale della Città metropolitana di Torino, tramite l'operato dell'Ufficio Servizio Civile, ha progettato e sostenuto lo scambio dei giovani lungo l'intero arco di sviluppo del progetto, accompagnandone l'evoluzione in tutte le sue fasi.

L'iniziativa è sostenuta da un accordo di rete tra la Città metropolitana di Torino e Parours Le

Monde Sud Est, e prevede missioni di sei mesi, con attività svolte alternativamente tra Nizza e Torino.

Attualmente, i due giovani francesi sono impegnati in attività di servizio civile presso gli uffici di Pubblica Tutela e presso Europe Direct Torino, affiancando il personale dell'Ente fino al mese di giugno.

"Accogliere volontari francesi a Torino significa dare continuità a un'esperienza concreta di cooperazione europea che mette al centro i giovani, il volontariato e la costruzione quotidiana di un'Europa più vicina ai territori e alle persone - commenta la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Rossana Schillaci -. Il servizio civile transfrontaliero rappresenta un'importante opportunità di crescita personale e professionale per i giovani coinvolti e un esempio virtuoso di collaborazione istituzionale tra enti locali italiani e francesi, capace di tradurre i principi europei in esperienze concrete



di scambio, formazione e cittadinanza attiva" conclude Schillaci.

Nei mesi scorsi il progetto aveva già visto protagonisti due giovani italiani: Matilde Depetris, partita per Nizza ad aprile, e Gabriele Marenchino, partito a maggio. Entrambi hanno svolto sei mesi di servizio civile nella città della Costa Azzurra, contribuendo alle attività del Centro Europe Direct di Nizza e della Métropole Nice Côte d'Azur su temi quali cittadinanza europea, coesione sociale, inclusione e lotta alle discriminazioni.

*Carla Gatti
Ilaria Genovese*



I nostri interventi sugli spazi verdi a scuola

La Città metropolitana di Torino sta dedicando un particolare impegno alle attività di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili scolastici, con interventi ordinari e straordinari di cura, monitoraggio e riqualificazione del patrimonio verde a servizio delle comunità scolastiche.

Sono stati interessati gli spazi verdi dell'Istituto Maxwell Rotterdam di Nichelino, del Liceo Martinetti di Caluso, del Liceo Scafidi di Sangano, del Liceo D'Oria di Ciriè, del Liceo Darwin Romero di Rivoli, del Liceo Monti Vittone di Chieri, del Liceo Prever di Pinerolo e di quattro istituti di Torino, il Liceo Primo Levi, il Liceo Majorana di via Frattini, gli alberghieri Colombatto e Beccari.

Le attività sono programmate con un appalto pluriennale che ha visto una prima fase dedicata a bonifica, riqualificazione e messa in sicurezza di aree che risentivano di anni di risorse insufficienti, per poi arrivare a una gestione ordinaria programmata e ad azioni migliorative di valorizzazione del verde esistente.

Sono state realizzate campagne di potenziamento e riqualificazione con la messa a dimora in totale di 325 alberi e circa 1.700 arbusti, insieme a interventi di ingegneria naturalistica per recuperare aree marginali, consolidare scarpate, mitigare erosione e migliorare la gestione delle acque meteoriche, anche con staccionate e opere di protezione compatibili con il contesto. Per assicurare decoro, fruibilità e sicurezza, i plessi scolastici hanno beneficiato di cinque cicli di sfalcio, con un intervento ulteriore per le sedi utilizzate come seggi elettorali. In presenza di condizioni climatiche favorevoli alla crescita dell'erba sono stati eseguiti uno-due trattamenti aggiuntivi rispetto alla soglia contrattuale di quattro interventi annui.

Inoltre è stata censita e sottoposta a verifiche la quasi totalità degli esemplari arborei presenti. Restano escluse alcune porzioni dell'IIS Olivetti di Ivrea, dove le analisi saranno ultimate nel corso di questo mese, e poche altre aree non accessibili per la presenza di cantieri. È stato inoltre realizzato un censimento digitale e georeferen-



ziato dell'intero patrimonio verde (alberi, siepi, superfici a prato e boschive), creando una banca dati utile a pianificazione, monitoraggio e coordinamento dei futuri interventi.

Tra le azioni documentate rientrano anche interventi di monitoraggio e contenimento di fitopatie e infestanti, con attività mirate di prevenzione e gestione.

Il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Caterina Greco sottolineano il valore dell'intervento, di circa 500 mila euro, per un positivo impatto sulla vita scolastica: "Le aree verdi sono parte integrante dell'esperienza educativa: favoriscono socialità e benessere e rendono gli istituti più accoglienti".

*Desirée Berinato
Zahra Boukachaba*



Il Liceo Einstein di Torino cambia volto

Nell'ambito del progetto #ScuoleCittaMetroTO, prosegue senza sosta il piano di rinnovamento e messa in sicurezza degli istituti superiori del territorio.

Giovedì 29 gennaio, la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco ha visitato il Liceo Albert Einstein di Torino per un sopralluogo tra la sede principale e la succursale, accompagnata dalla dirigenza scolastica.

L'istituto è stato al centro di un profondo processo di restyling che, nel quinquennio 2020-2025, ha visto la Città metropolitana investire complessivamente oltre 1,7 milioni di euro, attingendo in gran parte alle risorse del PNRR.

I lavori più consistenti hanno riguardato la sede principale di via Pacini 73, dove con circa un milione di euro è stato rifatto l'"abito" dell'edificio: una nuova copertura per dire addio alle infiltrazioni, facciate rimesse a nuovo e serramenti sostituiti per migliorare il comfort termico nelle aule e nei corridoi. Grande attenzione è stata data anche alla sicurezza interna, con il montaggio di speciali controsoffitti antisfondellamento e nuovi sistemi di illuminazione. A questi si sono aggiunti ulteriori interventi per oltre 200 mila euro destinati alla sistemazione dei bagni e degli impianti elettrici e al recupero dei locali seminterrati.

Anche la succursale di via Bologna 183 ha cambiato marcia: un finanziamento di 500 mila euro ha permesso di intervenire su quattro fronti critici, dalla sicurezza agli impianti, fino al risanamento degli spazi interrati, completando il quadro con il rinnovo totale delle luci di emergenza.

La consigliera Greco ha aggiunto: "Vedere questi cantieri chiudersi e trasformarsi in spazi migliori è la nostra soddisfazione più grande. All'Einstein abbiamo usato i fondi PNRR per risolvere criticità strutturali storiche, come le infiltrazioni d'acqua. La nostra priorità è che chi vive la scuola ogni giorno possa farlo in ambienti accoglienti e funzionali". Il percorso però non si ferma qui. La programmazione futura è già tracciata e prevede nuovi investimenti per la palestra della sede di via Pacini, con il rifacimento del tetto e dei servizi, oltre che di una rampa esterna per l'accessibilità e una ristrutturazione



dell'esterno dell'edificio per la succursale, che vedrà anche la sistemazione del cortile e il rinnovo degli intonaci.

Con questo piano di lavori, la Città metropolitana conferma l'impegno costante nel valorizzare il patrimonio scolastico, trasformando gli edifici in luoghi sempre più sicuri e pronti per le sfide di domani.

d.be. - z.bo.

Quando l'arte abbatte i muri

Il Progetto Erasmus+ “Paulo Freire” è entrato nelle aule del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Torino e ha preso forma attraverso i colori di un nuovo murales, inaugurato giovedì 29 alla presenza della Consigliera della Città metropolitana delegata all'Istruzione, Caterina Greco. L'opera, realizzata nella sede di via Domodossola, non è solo un intervento estetico ma il risulta-

to tangibile di un progetto di accreditamento Erasmus+ che ha visto un gruppo di studenti tra i 16 e i 18 anni impegnato in un percorso di cittadinanza attiva e creatività condivisa.

Sotto la guida esperta dell'artista francese Mulhen Baccia, i ragazzi hanno progettato e realizzato l'opera interamente all'interno della scuola, trasformando un semplice muro in un manifesto di cittadinanza attiva. Il murales, è infatti il risultato di un intenso lavoro collettivo che ha messo al centro l'inclusione, la cooperazione e l'espressione creativa, dimostrando come l'arte possa essere il linguaggio universale

per declinare i valori dell'integrazione europea.

La partecipazione della Consigliera Greco ha voluto sottolineare l'attenzione costante della Città metropolitana di Torino verso i percorsi di istruzione degli adulti e dei giovani. La sua presenza ha ribadito il valore strategico dei progetti europei, intesi come strumenti capaci di rafforzare le competenze personali e sociali, favorire un dialogo interculturale autentico e promuovere l'idea di una scuola aperta, inclusiva e profondamente radicata nel tessuto del territorio.

d.be. - z.bo.



Famiglie e disabilità, guida ai servizi per le scuole superiori

Con l'avvicinarsi della scadenza delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado, per le famiglie delle studentesse e degli studenti con disabilità – in particolare per chi affronta il passaggio al secondo ciclo – diventa fondamentale sapere quali servizi possono essere attivati e come richiederli. È in questa fase che entrano in gioco gli interventi finanziati e programmati dalla Città metropolitana di Torino attraverso il Piano annuale metropolitano per il diritto allo studio 2025, riferito all'anno scolastico 2025/2026 e valido anche per le prossime iscrizioni.

Il piano è lo strumento con cui la Città metropolitana esercita le competenze attribuitele dalla legge regionale 28 del 27 dicembre 2007, programmando e finanziando, con risorse regionali e ministeriali, i servizi per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Grazie a questa programmazione annuale, le scuole possono pianificare per tempo gli interventi necessari e i Comuni possono garantire servizi omogenei e continuativi.

Una parte centrale delle risorse è destinata al finanziamento del supporto educativo e dell'assistenza di base, previsti dall'articolo 13, comma 3, della legge 104 del 1992. La Città metropolitana finanzia le ore di



assistenza all'autonomia e alla comunicazione e di assistenza di base, che vengono poi gestite dalle cooperative sociali su incarico degli istituti scolastici. La richiesta parte dalle scuole, che nei mesi di maggio e giugno comunicano all'Ufficio Diritto allo Studio il fabbisogno per l'anno scolastico successivo sulla base delle iscrizioni e della documentazione presentata dalle famiglie. Per questo motivo, il momento dell'iscrizione e il confronto tempestivo con il referente per la disabilità della scuola risultano decisivi. “Negli ultimi anni, il finanziamento di questi servizi è stato accompagnato da un'evoluzione del modello di intervento – spiega la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Caterina Greco -. Per esempio con il progetto COESI – CoprogettarE Scuole Inclusive, soste-

nuto dalla Città metropolitana in collaborazione con la Fondazione per la Scuola, il supporto educativo viene pensato come un'azione che coinvolge l'intero contesto-classe, rafforzando la collaborazione tra scuola, famiglie e comunità educante, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità”.

Il Piano annuale metropolitano finanzia anche il trasporto scolastico dedicato per il secondo ciclo di istruzione. La Città metropolitana rimborsa i Comuni per il servizio di trasporto casa-scuola e ritorno rivolto alle studentesse e agli studenti con disabilità che non possono utilizzare i mezzi pubblici in autonomia. Il finanziamento è legato all'indirizzo di studi più vicino alla residenza, inteso come tipologia di percorso formativo, e consente ai Co-



muni di organizzare il servizio secondo modalità adeguate al contesto locale.

Accanto ai servizi ordinari, il piano sostiene progetti speciali attivati direttamente dalle scuole: oltre a COESI, i progetti “Nuove F-Orme: relazioni che curano”, dedicato al disagio psichico e cofinanziato da Fondazione Crt e il progetto regionale “Pensami Indipendente”, sulla transizione alla vita adulta. In tutti questi ambiti, il ruolo della Città metropolitana è quello di garantire continuità, coordinamento territoriale e

integrazione tra politiche educative e sociali.

Per accompagnare le famiglie, soprattutto quelle alla prima esperienza di iscrizione al secondo ciclo, la Città metropolitana ha messo a disposizione materiali informativi semplificati e un video esplicativo che richiamano un elemento centrale: muoversi per tempo. La corretta attivazione dei servizi finanziati dal piano annuale dipende infatti dalla tempestività delle iscrizioni, dal dialogo con la scuola e dalla completezza della documentazione presentata.

DIRITTO ALLO STUDIO: COSA FINANZIA IL PIANO ANNUALE METROPOLITANO

Il piano annuale è lo strumento con cui la Città metropolitana di Torino programma e finanzia, con risorse regionali e ministeriali, i servizi per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità iscritti alle scuole secondarie di secondo grado.

Supporto educativo e assistenza di base

Sono finanziate le ore di assistenza all'autonomia e alla comunicazione e di assistenza di base previste dalla legge 104/1992. La richiesta è presentata dalla scuola all'Ufficio Diritto allo Studio; le famiglie devono rivolgersi al referente per la disabilità dell'istituto e consegnare tutta la documentazione necessaria subito dopo l'iscrizione.

Trasporto scolastico dedicato

Il piano finanzia il rimborso ai Comuni per il trasporto casa-scuola e ritorno degli studenti con disabilità che non possono utilizzare i mezzi pubblici. Il servizio è riconosciuto per l'indirizzo di studi più vicino alla residenza.

- Residenti a Torino: domanda presentata dalla scuola sul portale del Comune.

- Residenti fuori Torino: domanda all'Ufficio Istruzione del Comune di residenza.

Progetti speciali

Il piano sostiene progetti attivati dalle scuole su inclusione, disagio psichico e transizione alla vita adulta, garantendo coordinamento e continuità a livello metropolitano.

Alessandra Vindrola

Il nostro sostegno alla Just The Woman I Am

Da venerdì 6 a domenica 8 marzo tornerà Just The Woman I Am, l'evento promosso dal Centro Universitario Sportivo torinese in collaborazione con l'Università e il Politecnico per diffondere la cultura della prevenzione, in particolare dei tumori femminili. Nell'edizione 2026 si rinnova e si rafforza l'impegno a sostegno della ricerca universitaria, grazie al contributo dei fondi raccolti attraverso la manifestazione. Con i fondi dell'edizione 2025, oltre alle quattro borse di studio per ricercatori impegnati nella lotta contro i tumori, sono stati erogati un assegno di ricerca donato dalla Camera di commercio di Torino e due assegni donati da Stellantis Financial Services e da Tosetti Value.

La partecipazione all'edizione 2026 è possibile con una donazione a offerta libera a partire da 20 euro a persona. L'evento può essere vissuto in presenza, con la partenza alle 15,30 di domenica 8 marzo dal Parco del Valentino, oppure in modalità Virtual, scegliendo liberamente il luogo e il percorso di 5 km e condividendo l'esperienza sui social. La modalità Virtual offre ai singoli iscritti e ai gruppi JTWIA di tutto il mondo l'opportunità di partecipare attivamente. I team rappresentano da sempre il cuore pulsante della manifestazione: partecipare in gruppo significa sostenere concretamente la ricerca universitaria e vivere più intensamente l'esperienza, con la possibilità di personalizzare il retro della maglietta con un logo a scelta, senza costi aggiuntivi, al raggiungimento di almeno 20 iscritti. Ogni partecipante potrà scegliere la propria modalità di iscrizione (Presenza o Virtual, Singola o Gruppo) sulla pagina dedicata <https://jtwia.org/iscrizioni/>. I kit di iscrizione e le welcome bag potranno essere ricevuti direttamente a casa (con un supplemento di 5 euro per la consegna) oppure ritirati presso i punti distribuiti sul territorio torinese, grazie alla collaborazione con Decathlon Italia. L'arrivo sarà in piazza Castello, dove dal 6 all'8 marzo sarà allestito il Villaggio della Prevenzione, dedicato alla promozione delle associazioni no profit e punto di





incontro tra mondo accademico, sanità, cittadini e scuole. Una parte del Villaggio sarà ospitata nella piazzetta Reale e nei Musei Reali. Gli stand saranno dedicati alle visite preventive gratuite, al counseling, alla presentazione delle associazioni no profit, a convegni e webinar divulgativi. Il programma completo delle attività sarà disponibile online al link <https://jtwia.org/programma/>. Il tradizionale Spazio Incontri sarà ospitato sotto la caratteristica cupola trasparente, sostenuta da Sport e Salute, e il programma delle iniziative sarà consultabile al link <https://jtwia.org/padiglione-incontri/>.

Nell'edizione 2026 di Just The Woman I Am si sviluppa Just for Pet, un progetto dedicato a celebrare e sostenere il profondo legame tra esseri umani e animali, un rapporto capace di arricchire la vita di entrambi e di contribuire in modo concreto al benessere psicofisico delle persone. L'iniziativa promuove la relazione uomo-animale come risorsa per la salute e la qualità della vita, con particolare attenzione alla prevenzione e al supporto terapeutico, soprattutto in ambito oncologico. Il 2026 segna anche l'arrivo delle Just Virtual Run, con appuntamenti a Milano il 14 marzo, a Roma il 21 marzo e a Parigi l'11 aprile. Saranno occasioni di incontro e condivisione per camminare o correre insieme, rafforzando una community sempre più ampia e internazionale, unita dagli stessi valori di empatia, solidarietà e sostegno alla ricerca, alla cura e alla prevenzione.

Alla presentazione ufficiale dell'evento, nello spazio di ONE Torino al Valentino, è intervenuto il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha garantito il rinnovato sostegno dell'Ente alla corsa-camminata e a tutti gli eventi collaterali, volti a promuovere la cultura della prevenzione sanitaria e della parità di genere. "Just The Woman - ha sottolineato Suppo -, coinvolge non solo le persone che sono state colpite dal cancro, ma sensibilizza tutta la popolazione e riesce ogni anno ad aggregare un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine che si mobilitano appunto a sostegno della ricerca scientifica e per promuovere un messaggio di solidarietà e di vicinanza alle persone che sono colpite da questo male. Grazie a Just The Woman facciamo ogni anno un passo in avanti verso la sconfitta del tumore e del cancro. È un momento di grande aggregazione e di grande consapevolezza che insieme possiamo davvero fare molto per migliorare la qualità della vita di tutti noi".

Tutti i dettagli della manifestazione sono consultabili nel Web sul sito <https://jtwia.org> ma anche su Facebook jtwia, Instagram @justthewomaniam_ X x.com/JustTheWomanIAM e su www.linkedin.com/showcase/just-the-woman-i-am

Michele Fassinotti



Bussoleno, al Liceo staffette della memoria

Tra le celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione nate a seguito del bando che la Città metropolitana ha finanziato e destinato ai Comuni e alle associazioni del territorio per valorizzare la storia locale, spicca il progetto "Staffette della memoria". Si tratta di un'iniziativa realizzata dalle classi quinte della sede di Bussoleno del Liceo Norberto Rosa, su impulso dell'Unione Montana Valle Susa e con la collaborazione delle locali sezioni dell'Anpi,

che ha preso forma attraverso la realizzazione di 80 targhe da apporre accanto ai cippi e alle lapidi dei partigiani e dotate di apposito Qr code con la storia del protagonista della Resistenza a cui l'iscrizione è dedicata. "Staffette della memoria" è stato presentato martedì 27 gennaio nell'aula magna del liceo, presente per la Città metropolitana il vicesindaco Jacopo Suppo.

"Il lavoro prodotto dai ragazzi del Norberto Rosa - ha detto Suppo nel suo saluto - è l'esi-

to ottimale che avevamo immaginato lanciando il bando per l'80° anniversario della Liberazione, vale a dire non solo trasmettere ai giovani i valori e la memoria della Resistenza, ma fare in modo che siano gli stessi ragazzi a farsi a loro volta portavoce di ciò che hanno appreso".

Obiettivo del progetto, quello di dar vita a un inventario completo dei luoghi della Resistenza in Valle Susa, tramite un'approfondita ricerca che ha unito i dati in possesso delle sezioni



Anpi locali, del Museo storico della Resistenza di Mompantano e del Comitato Colle del Lys, coinvolgendo anche le famiglie degli studenti.

I ragazzi del Norberto Rosa, sotto la guida dei docenti del dipartimento di storia del liceo, avevano già intrapreso da qualche anno un progetto

di mappatura dei luoghi della Resistenza valsusina, geolocalizzandone 191, per creare una mappa multimediale, accessibile però soltanto online, progetto che ora è stato implementato ricorrendo alle targhe.

Cesare Bellocchio



CONTINUANO LE INIZIATIVE PER CELEBRARE IL GIORNO DELLA MEMORIA



Sono ancora molti gli eventi organizzati dai Comuni del territorio metropolitano per celebrare il Giorno della Memoria, istituito in Italia dalla legge 211 del 2000 - in anticipo rispetto alla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, adottata nel 2005 - per ricordare la persecuzione del popolo ebraico, dei deportati politici e dei militari italiani e per scongiurare il ripetersi di una simile tragedia.

Il programma aggiornato delle manifestazioni - incontri pubblici, letture, mostre, proiezioni e momenti di approfondimento - è consultabile su

<https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/non-dimenticare>



Nuova sede ITS Aerospazio e Meccatronica

Un nuovo capitolo per la formazione tecnica superiore a Torino prende concretezza con l'inaugurazione della sede di corso Svizzera, nel complesso del Pier della Francesca, pensata per accogliere i corsi dell'ITS dedicati all'area Meccatronica e Aerospazio, che formano figure professionali altamente specializzate nei settori dell'automazione, della robotica e dell'aerospazio. La Fondazione ITS per la Mobilità Sostenibile - Aerospazio/Meccatronica è un hub di sistema che opera in stretto collegamento con aziende, istituzioni

scolastiche, poli di innovazione e centri di ricerca, per promuovere un'offerta formativa di alto livello nel territorio piemontese.

Gli spazi, rinnovati grazie a un intervento da 3,3 milioni di euro finanziato con fondi del PNRR, sono già operativi e vedono le attività formative entrare nel vivo. La nuova sede mette a disposizione 2.400 metri quadrati tra aule e laboratori; sommati agli ambienti già funzionanti, la dotazione complessiva raggiunge 3.200 metri quadrati. Fino a poco tempo fa, questi locali erano utilizzati come uffici e archivio.

L'ampliamento non sostituisce la sede storica di via Braccini a Torino, di proprietà della Città metropolitana di Torino, ma la affianca e la rafforza. Sono infatti previsti ulteriori investimenti, con nuovi spazi e poli collegati - anche al di fuori di Torino - con l'obiettivo di rispondere in modo concreto alla crescente richiesta di profili tecnici specializzati da parte delle imprese.

All'evento ha partecipato anche il sindaco della Città e della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo, che ha aperto l'incontro con i saluti istituzionali, sottolineando l'impor-



tanza di investire in istruzione tecnica e innovazione per rafforzare lo sviluppo economico e la competitività del territorio. Durante l'incontro, il presidente della Fondazione ITS, Stefano Serra, ha evidenziato come la domanda di competenze nei settori ad alta automazione sia in forte crescita, al punto da rendere difficile soddisfare tutte le richieste delle aziende. Ha raccontato l'evoluzione dell'ITS, nato con poche classi fino ad arrivare oggi a centinaia di studenti formati ogni anno e a tassi di inserimento lavorativo molto elevati.

All'iniziativa era presente anche la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'istruzione, Caterina Greco, che ha ribadito il valore della formazione tecnica superiore come leva per l'innovazione e per creare solide prospettive professionali per i giovani, sottolineando il ruolo della collaborazione tra istituzioni, scuole e imprese nella costruzione di un percorso formativo di eccellenza.

d.be. - z.bo.



Asfo, contro l'abbandono fondiario

La gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali prossime all'abbandono è diventata una questione centrale per molti territori collinari e montani, anche alla luce del moltiplicarsi di eventi estremi - incendi, alluvioni, violenti temporali - che il cambiamento climatico rende sempre più frequenti. In questo scenario, accompagnare le comunità locali a dotarsi di strumenti organizzativi adeguati per la cura del patrimonio naturale e antropizzato è una necessità che incide direttamente sulla sicurezza, sulla prevenzione del rischio e sulle prospettive di sviluppo dei territori.

È in questo quadro che si colloca il progetto Interreg Alcotra ASFO - Associazioni fondiarie e gestione dei terreni abbandonati, di cui la Città metropolitana di Torino è capofila. Il progetto affronta il tema della frammentazione fondiaria e dell'abbandono delle superfici agricole, forestali e pastorali, promuovendo le Associazioni fondiarie come strumento di gestione associata delle proprietà e come leva per la manutenzione attiva del territorio alpino e prealpino.

Le Associazioni fondiarie, istituite in Piemonte con la legge regionale n. 21 del 2016, consentono di ricomporre l'uso di terreni abbandonati o in via di abbandono, superando la parcellizzazione della proprietà e rendendo possibile una gestione coordinata delle super-



fici. Modelli di gestione che intrecciano obiettivi di tutela ambientale, prevenzione del dissesto, valorizzazione delle risorse forestali e sostegno alle

economie locali.

Il progetto ASFO si inserisce nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2021-2027, ha una durata di

36 mesi (dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2028) e un budget complessivo di 1.989.682 euro, di cui 528.875 euro destinati alla Città metropolitana di Torino in qualità di capofila. Il partenariato coinvolge la Città metropolitana di Torino, il Conseil Départemental de la Savoie (Francia), l'Agence Foncière et Technique de la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur (Francia), il Centre National de la Propriété Forestière - Délégation Rhône-Alpes Auvergne (Francia), l'Union des Groupements Forestiers de France (Francia) e il Consorzio Forestale Valle Po (Italia), unendo competenze istituzionali, tecniche e territoriali su entrambi i lati delle Alpi. Le azioni previste comprendono l'analisi comparata dei quadri normativi italiano e francese, l'accompagnamento tecnico alla costituzione e al rafforzamento delle Associazioni fondiarie, la sperimentazione di casi pilota nei territori coinvolti, attività di formazione e scambio tra operatori, e la produzione di strumenti operativi

e linee guida a supporto degli enti locali. Sono inoltre previste iniziative di comunicazione e disseminazione volte a valorizzare il contributo delle ASFO per la gestione dei territori e per la prevenzione del rischio. Accanto agli aspetti progettuali, ASFO punta a rafforzare il ruolo delle comunità locali costruendo collegamenti tra amministratori, operatori e soggetti del territorio e rendendo visibile il lavoro quotidiano, spesso poco noto ma essenziale, svolto dalle Associazioni fondiarie nella cura dei terreni abbandonati e nel contrasto alla frammentazione della proprietà.

Per la Città metropolitana di Torino, ASFO rappresenta la prosecuzione di un percorso già avviato nell'ambito del progetto europeo Socialab, inserito nel PITER GraiesLab, che aveva consentito di avviare un lavoro di sensibilizzazione, scambio di esperienze e diffusione di buone pratiche tra territori alpini.

Il progetto sarà presentato giovedì 5 febbraio a Lione nell'am-

bito di Eurobois - Le Salon 2026, il principale salone francese dedicato alle filiere del legno e alla gestione forestale, in programma dal 3 al 6 febbraio. Alla presentazione prenderà parte la consigliera metropolitana delegata alle attività produttive e ai progetti strategici Sonia Cambursano.

“Accompagnare le comunità locali nella gestione del patrimonio naturale significa lavorare su strumenti concreti, capaci di tenere insieme prevenzione del rischio, tutela del paesaggio e sviluppo economico - afferma la consigliera Cambursano -. Le Associazioni fondiarie rappresentano un modello efficace per affrontare problemi strutturali dei territori montani e collinari e, con il progetto ASFO, vogliamo rafforzarne il ruolo mettendo a sistema competenze ed esperienze a livello transfrontaliero, con ricadute dirette sulla sicurezza del territorio e sulla sua valorizzazione”.

a.vi.



GeCo, a Crissolo due giorni di scuola

Crissolo ha accolto il 20 e 21 gennaio il penultimo incontro del progetto GeCo, trasformandosi per due giorni in un laboratorio a cielo aperto per studenti italiani e francesi. A partecipare sono stati l'Istituto Denina di Saluzzo, il Liceo Des Ambrois di Oulx, il Liceo Valdesse di Torre Pellice e il Collège di Guillestre, ospitati presso la struttura dell'associazione Città del Monte, in collaborazione con il Parco del Monviso.

Tra paesaggi innevati e ambienti fluviali, i ragazzi hanno preso parte a visite in natura dedicate alla scoperta degli habitat del fiume anche nel periodo invernale, osservando da vicino come ecosistemi e specie si adattino alle condizioni più estreme. Accanto alle attività all'aperto, spazio anche ai laboratori, con giochi di ruolo sui temi della gestione e dei conflitti legati all'uso delle risorse naturali.

Un lavoro che guarda già al prossimo appuntamento: il 28 e 29 aprile a Torre Pellice gli istituti scolastici firmeranno le carte d'intenti per la nascita delle due Comunità custodi, dedicate alla salvaguardia della Salamandra di Lanza e della Trota fario mediterranea, specie simbolo del patrimonio naturale alpino.

Durante l'incontro si è parlato anche delle giornate del turismo sostenibile, con quattro appuntamenti già realizzati e altri sei in programma nei pros-

simi mesi, spesso in concomitanza con eventi locali come il Festival dell'Outdoor di Saluzzo (13-15 marzo) e Mineralu-serna (15-17 maggio).

In questa fase conclusiva del progetto, le scuole sono sempre più coinvolte nella co-progettazione di materiali e iniziative - presentazioni, video e gadget - e nelle attività di sensibilizzazione rivolte al grande pubblico, ai compagni più giovani delle scuole primarie di Bobbio Pellice e Guillestre e alle associazioni locali, chiamate a partecipare attivamente alla firma delle carte d'intenti.

d.be.



con il patrocinio di



Road to Accrual



TORINO

Accrual e bilancio d'esercizio 2025: adempimenti, strumenti e scelte organizzative

13 febbraio 2026, ore 9:00/13:00**Sala 15 - Città metropolitana di Torino, Corso Inghilterra n.7, Torino**

Il bilancio d'esercizio 2025 rappresenta un passaggio cruciale nel processo di avvicinamento al nuovo sistema contabile Accrual, segnando una fase in cui le attività di chiusura, analisi e rendicontazione assumono un valore strategico non solo formale, ma soprattutto organizzativo e gestionale.

L'evento **"Accrual e bilancio d'esercizio 2025: adempimenti, strumenti e scelte organizzative"** realizzato da Accrual PA in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e Anci Piemonte, si propone di accompagnare enti e operatori pubblici nella comprensione e nell'applicazione delle principali novità normative, offrendo una panoramica aggiornata sullo stato dell'arte della riforma Accrual e sugli adempimenti connessi alla predisposizione del consuntivo 2025.

Attraverso un percorso strutturato e progressivo, verranno approfonditi gli strumenti operativi necessari per affrontare il cambiamento in modo consapevole e graduale, con particolare attenzione alla nascita della banca dati patrimoniale unica nazionale e agli schemi ITAS 4 e 6, relativi a concessioni e contributi agli investimenti. L'obiettivo è fornire indicazioni pratiche e immediatamente utilizzabili, riducendo le incertezze interpretative e supportando gli enti nella traduzione delle nuove regole contabili in azioni concrete, in vista delle prossime scadenze e dell'entrata a regime dell'Accrual.

**L'evento è gratuito ed è gradita la prenotazione registrandosi alla pagina web:
www.anci.piemonte.it/13-febbraio o inviando un'email a info@accrual-pa.it**

Pulizia del guado Zucchea lungo la Sp 152

Nelle prossime settimane la Città metropolitana di Torino procederà, con i mezzi e il personale del Centro Mezzi Meccanici e della Direzione Viabilità 2, ad un intervento di pulizia del guado di Zucchea lungo la Strada Provinciale 152 nel territorio del Comune di Cavour. I lavori saranno eseguiti in accordo con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) per ripristinare la capacità di deflusso. Sono previsti la pulizia di una fascia di circa 10 metri a monte e a valle del guado, con l'abbassamento a quota degli scorrevoli dei fornici, la pulizia dei fornici centrali e il ritombamento delle sponde a monte (lato destro) e a valle (lato destro e sinistro) con il materiale rimosso, che dovrebbe ammontare a circa 1.800 metri cubi.

m.fa.



I 200 anni del Ponte Mosca di Lanzo

A Lanzo nel 2026 si celebrano i 200 anni dalla costruzione del Ponte Mosca sul torrente Tesso lungo il collegamento 4 della Strada Provinciale 22, che nella toponomastica comunale è denominato come via Roma. Il ponte fu progettato da Carlo Bernardo Mosca, ingegnere, architetto e personaggio politico del Piemonte pre-unitario, che a Torino ideò un'analoga infrastruttura in muratura che scavalca la Dora Riparia e che è tuttora utilizzata. È intenzione dell'amministrazione comunale e di alcune associazioni culturali locali celebrare la ricorrenza, valorizzando l'infrastruttura nella sua valenza architettonica e la figura del suo progettista, ad esempio con l'installazione di un pannello descrittivo e di informazione alla cittadinanza e ai turisti. Di questo e di alcuni interventi di manutenzione di cui necessita il ponte, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha discusso lunedì 26 gennaio con il sindaco di Lanzo, Fabrizio Vottero, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea". Il Ponte Mosca di Lanzo necessita di alcuni interventi di ripristino delle murature esistenti con la tecnica "cuci-scuci", dell'eliminazione della vegetazione rampicante presente lungo le arcate e di una soluzione estetica per il mascheramento di una tubazione longitudinale a vista ancorata all'infrastruttura. Nelle vic-



nanze, è necessario eseguire interventi di ripristino di un attraversamento pedonale in cubetti di porfido, che è ammalorato in più punti. Il Comune ha abbozzato inoltre un'ipotesi di intervento sul marciapiede, al fine di allargarlo e renderlo insormontabile e, con il dirigente e i tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana, sarà avviato un approfondimento tecnico-progettuale sulla riorganizzazione dell'intera carreggiata, che necessiterà di tempistiche più lunghe e di risorse finanziarie da reperire. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono

considerati come realizzabili in tempi rapidi.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il sindaco Vottero si sono inoltre confrontati sull'eventuale trasferimento al demanio comunale di alcuni tratti di strade provinciali che, come la diramazione 1 per Case Magnetti della Sp 729, non hanno più i requisiti previsti dal Codice della Strada per far parte della rete di competenza della Città metropolitana. L'arteria in questione è stata recentemente oggetto di interventi manutentivi specifici.

m.fa.

A Valchiusa interventi per la sicurezza

L'apertura di un accesso carraio al cimitero di Drusacco dalla diramazione 4 della Strada Provinciale 64, la pavimentazione dell'arteria nel centro abitato della frazione, la realizzazione di un marciapiede lungo la Sp 64 tra Vico e Drusacco e di una barriera guardrail a protezione dei pedoni. Sono alcuni degli argomenti che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha affrontato lunedì 26 gennaio con il sindaco di Valchiusa, Maurizio Vercellio. La realizzazione del marciapiede e dell'accesso carraio sono interventi suddivisi in lotti e finanziati dall'amministrazione comunale, per i quali sono già stati raggiunti gli accordi per l'acquisizione delle necessarie porzioni di terreni privati. La competenza della Città metropolitana in casi come questo si limita al rilascio dell'autorizzazione prevista dal Codice della Strada.

Il progetto della manutenzione della pavimentazione stradale in cubetti di porfido nella via centrale di Drusacco ha invece già ricevuto il parere positivo del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana, a condizione che vengano valutati la rumorosità e la tenuta della nuova pavimentazione. Inoltre, il Comune di Valchiusa ha avviato la procedura per l'acquisizione di due edifici che dovrebbero essere demoliti per allargare la Provinciale nei pressi della chiesa di Drusacco: la definizione di un progetto e del quadro economico dell'intervento sono propedeutici alla definizione di un accordo in tal senso tra Comune di Valchiusa e Città metropolitana. Infine, deve trovare una soluzione il problema di sicurezza creato dai pali di sostegno che sono stati sistemati sotto il balcone, a rischio di crollo, di un'abitazione privata prospiciente la Provinciale. La Città metropolitana segnalerà ufficialmente il problema al Comune, che dovrebbe poi emanare un'ordinanza per la rimozione dei sostegni e per la risoluzione del problema di stabilità del balcone.

Il Sindaco di Valchiusa e il Vicesindaco metropolitano hanno poi affrontato il tema della cessione al Comune del ponte di ferro che sorge a



Trausella, che diventerà pedonale e sarà dismessa dalla Città metropolitana al Comune, non essendo più rilevante per la viabilità provinciale.

Per quanto riguarda la frazione Novareglia, in cui si è verificato un dissesto lungo la Provinciale 66 in corrispondenza dell'accesso ad una proprietà privata, i tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti hanno annunciato che è in fase di elaborazione il documento di fattibilità delle alternative progettuali per la risistemazione della scarpata. A Novareglia, inoltre, l'amministrazione locale chiede di poter limitare la velocità in un tratto della Provinciale 64 interessato da un incrocio. Il Comune e la Città metropolitana valuteranno l'eventuale realizzazione di piattaforme rialzate, che sarebbe a carico del Comune, essendo il tratto viario in questione ricompreso in un centro abitato. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha annunciato che in tempi brevi verrà comunque valutata l'installazione di una segnaletica luminosa, che indicherà la necessità di limitare la velocità.

m.fa.

Chantar l'uvern



XVII
EDIZIONE
2026

DALLA **CANDELORA** AL **1° MAGGIO**

Scopri tutti gli appuntamenti, programma,
aggiornamenti ed informazioni su
www.parchialpicozie.it o tramite **QR code**



TSANTÀ E BALÀ AVÈ **TSANT'AN TSAMIN**

Presentazione libro, laboratorio e ballo

1 febbraio 2026 ore 15.00

BUSSOLENO



Salone Polivalente

Per l'apertura della XVII edizione di Chantar l'uvern,
un pomeriggio di restituzione al territorio
del progetto Tsant'an tsamin
con Marco Rey, Flavio Giacchero e i Blu l'Azard.
Entreremo nel vivo con un **laboratorio di canto** di
tradizione orale: un'occasione per approfondire gli
stilemi e le vocalità dei canti inclusi nell'antologia.

A seguire, la giornata culminerà in festa con
musica e **ballo** con i Blu l'Azard.



A cura di:



Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



Chantar l'Uvern, al via la XVII edizione

Si aprirà a Bussoleno domenica 1° febbraio, con la presentazione del volume “Tsant'an Tsamin”, la XVII stagione di Chantar l'Uvern, “Dalla Candelora al 1° maggio”, la rassegna culturale che, fino al 1° maggio, promuove la lingua e la cultura occitana, francoprovenzale e francese attraverso una ricca e capillare animazione territoriale con eventi musicali, teatrali e documentaristici.

L'edizione 2026, come sempre curata dall'Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie e dall'associazione Chambra d'Oc, con il sostegno della Regione Piemonte e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, si giova della collaborazione e della partecipazione di una trentina di Comuni della Valle di Susa, della Val Sangone e delle Valli Chisone e Germanasca con le relative Unioni montane, senza dimenticare l'attivo supporto del Centro Studi di Documentazione Memoria Orale (CeSDoMeO) di Giaglione, dell'Ecomuseo Colombano Roman, del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e del Sistema bibliotecario Valsusa.

L'appuntamento di Bussoleno, che avrà inizio alle 15, proporrà, dopo la presentazione di “Tsant'an Tsamin”, un laboratorio di canto e, nel tardo pomeriggio, uno spazio dedicato alla musica e al ballo a cura del gruppo Blu l'Azard.

Per tutto il mese di febbraio, l'animazione proseguirà poi a Coazze, Graverè, Fenestrelle, San Giorio di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Giaglione, con una tappa a Salbertrand particolarmente significativa per la rassegna: nel pomeriggio di sabato 21 febbraio, in occasione della Giornata Internazionale della Lingua Madre, si terrà, nella sede del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, un incontro dedicato alla “Poesia al femminile nelle valli occitane”. Parteciperanno Renato Sibille, autore di “Èsse soun mèire. Antologia di scritti occitani dell'Alta Valle di Susa”, e Rosella Pellerino, direttrice di Espaci Occitan, che presenterà il secondo volume di “Antologia de la poesia femenina de lenga d'oc”, a cura della stessa Pellerino e di Paulina Kamakine. Concluderà il pomeriggio Matteo Rivoira, dell'Università di Torino, che, insieme a Miriam Lerda,



dell'Università di Grenoble, curerà l'intervento “Percorsi poetici nelle valli occitane: prospettive di ricerca”.

La rassegna si concluderà il 2 maggio con due appuntamenti: a Moncenisio, con uno spettacolo musicale, e a Exilles, con la presentazione dell'ultimo cahier dell'Ecomuseo Colombano Roman. Qui <https://www.parchialpicozie.it/chantarluvern/> il programma della rassegna

Per ricevere notizie e aggiornamenti è possibile anche iscriversi al canale WhatsApp ufficiale di Chantar l'Uvern

<https://whatsapp.com/channel/0029Vb6j0aULo4hXrzlpVK2>.

c.be.

726 | 2026
1300 anni
dalla fondazione



Abbazia di Novalesa



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

23 gennaio 2026 ore 16

Archivio di Stato di Torino

LA PERGAMENA CON L'ATTO

DI FONDAZIONE DI NOVALESA:

UN PUNTO DI ARRIVO E DI PARTENZA

a cura del Dott. Stefano Benedetto

30 gennaio 2026 - ore 15.30 - Autorità civili
e religiose

**MEMORIA DELL'ATTO DI FONDAZIONE IL
30 GENNAIO 726**

Vespri presieduti dal Cardinal Repole

È prevista la partecipazione dell'Abate Presidente
della Congregazione Sublacense Cassinese
dell'Ordine di San Benedetto dom Ignasi Fossas
Saluto di Stefano Lo Russo, Sindaco della Città
metropolitana

31 gennaio 2026 - ore 16.30

**CONCERTO MEDITATIVO ANIMATO
DAL CORO HARPA DEI**

26 febbraio 2026 - ore 17.30 - Auditorium

Reale Mutua via Bertola 48/C, Torino

L'ABBAZIA DI NOVALESA 726/2026.

**1300 ANNI DI STORIA, ARTE E
SPIRITUALITÀ**

Intervengono Michael David Semeraro, Priore
dell'Abbazia di Novalesa, e Andrea Ludovici,
storico dell'arte e archivista. Una visione
approfondita del millenario percorso dell'Abbazia,
del suo patrimonio artistico e documentario, e del
ruolo che essa continua a svolgere nella vita
culturale e religiosa del territorio.

Saluti di Jacopo Suppo, Vicesindaco Città
metropolitana di Torino, di Luigi Lana,
Presidente Reale Mutua e di Enrico Genta
Ternavasio, Presidente dell'Ass. Amici del Museo
di Reale Mutua.

15 marzo 2026 - ore 11 - Territorio

**PELLEGRINAGGIO DEGLI ABITANTI
DI NOVALESA E DINTORNI CON L'URNA DI
SANT'ELDRADO**

Presidenza dell'Eucaristia: Abate di Tamié
Saluto di Bruno Botteselle, Sindaco di Novalesa

27-29 GIUGNO 2026 - CULTURA E
SPIRITUALITÀ

27 giugno 2026 ore 17

Conferenza pubblica

NON C'È ROSA SENZA SPINE.

IL MONACHESIMO E L'OCCIDENTE:

LUCI, OMBRE, PROSPETTIVE

28 giugno 2026 ore 17

**POSA DELLA STELE COMMEMORATIVA
DEL 1300° DI FONDAZIONE**

Monastero a porte aperte

29 giugno 2026 Solennità dei SS Pietro e Paolo

ore 17 **IL MISTERO E IL MINISTERO DEGLI**

APOSTOLI-FRATELLI Meditazione di padre

Roberto Pasolini (Predicatore della Casa
Pontificia)

ore 18.30 **EUCARISTIA**

11 Luglio 2026 Solennità di san Benedetto

ore 16.30 **CONCERTO D'ORGANO** del M.
Ferruccio Bartoletti

8 Agosto 2026 - Coro di Novalesa

ore 16.30 **MUSICHE DELL'ANTICO
SCRIPTORIUM DI NOVALESA**

Introduzione di Enrico Demaria

15 Ottobre 2026 ore 17

CONCLUSIONE DEL GIUBILEO

Liturgia Eucaristica presieduta dal cardinal Giorgio Marengo

È prevista la partecipazione dell'Abate Primate dell'Ordine di san Benedetto Dom Jeremias Schröder

Abbazia dei S.S. Pietro e Andrea - Borgata S. Pietro, 4 - 10050 Novalesa (TO)

Per conferma degli eventi consultare il sito www.abbazianovalesa.org

I "SABATI" DI NOVALESA Il Chronicon Novaliciense tra memoria e profezia

Sabato 24 Gennaio ore 15,30 **IL CHRONICON: UN MONASTERO AFFACCIATO SUL MONDO** fr Michael Davide

Sabato 21 Febbraio ore 15.30 **REINCANTARE IL MONDO** fr Alberto Maria

Sabato 21 Marzo ore 15.30 **METICCIATO MONASTICO COME FERMENTO EVANGELICO** fr Michael Davide

Sabato 18 Aprile ore 15.30 **IL VALICO E IL VARCO COME PARABOLA DI UMANITÀ** fr Alberto Maria

Sabato 23 Maggio ore 15.30 **NOVALESA PRIMA E DOPO NOVALESA** don Gianluca Popolla

La storia dell'Abbazia conservata all'Archivio di Stato

“Una storia così lunga e densa potrebbe sembrarci molto lontana, ma Novalesa era e resta un piccolo luogo sicuro, un monasterucolo, come dicono i testi antichi, senza pretese di grandezza, ma capace di donare calma e pace, per continuare a sperare nel nome di Dio”.

Le parole di padre Michael David, priore dell'Abbazia di Novalesa, sono risuonate nell'Archivio di Stato di Torino dove il 23 gennaio si sono aperte le celebrazioni del 1300° anno di fondazione dell'Abbazia: un'occasione perfetta per parlare dei due documenti fondamentali per la storia dell'Abbazia conservati proprio all'Archivio: la pergamena dell'Atto di fondazione e il rotolo del “Chronicon Novaliciense”.

“Essere proprietari di questo tesoro di storia, arte, fede e cultura per noi è un onore” ha aggiunto il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo.

Dal punto di vista storico, sono state svelate due importanti questioni: i più recenti studi storico-archeologici hanno, infatti, definitivamente escluso che i monaci abbiano dovuto abbandonare l'abbazia nel X secolo a causa delle invasioni dei Saraceni, smentendone anche il saccheggio, e hanno attribuito la causa della fuga a Torino e poi a Breme a una più generica paura degli attacchi da parte di briganti locali; inoltre, è stato posto l'accento sul ritorno dei monaci a Novalesa intorno all'anno 1000 e su come la storia del monachesimo in Italia venga perfettamente riflessa nella storia di Novalesa. Sono lontani i tempi dell’“ora et labora” della regola medievale più piena, mentre in quei tempi antichi il pauperismo non era un valore riconosciuto: piuttosto ai monasteri era richiesto di mostrarsi prestigiosi e opulenti, attendibili nella concessione di preghiere in cambio di prebende.

Difficile dovette essere il ritorno a Novalesa, dopo la fuga: i monaci trovarono allora una situazione di abbandono, oltre alla concorrenza delle nuove abbazie fondate nel frattempo, come San Michele a Chiusa e San Giusto di Susa. Anche il contesto generale era mutato, e alle co-



munità monastiche si aggiunsero nuovi oneri sociali, per esempio l'assistenza a malati e pellegrini, ma Novalesa mostrò di sapersi adattare al meglio, tanto da ottenere l'ospizio di Moncenisio

Dal punto di vista paleografico ci si è concentrati sulla minuziosa descrizione dell'Atto di fondazione: è il più antico documento conservato dall'Archivio di Stato di Torino, ma anche il secondo originale per antichità conservato in tutta Italia. Si tratta di un documento grande e quindi costoso, dalle misure di 64x51 centime-

tri, redatto in scrittura merovingica con grafia molto regolare e accurata.

Dal punto di vista diplomatico (la disciplina che studia la forma e i contenuti dei documenti, per datarli e giudicarne gli effetti), è stata analizzata la pergamena della fondazione per la sua originalità nella provenienza, l'origine carolingia precoce, quasi un documento precursore della cancelleria regia propriamente detta, e per il valore tra pubblico e privato, concentrandosi sul tema del "privilegium", parola che torna spesso nel testo e da intendersi forse come "res privata".

Dal punto di vista storico letterario, ci si è soffermati sull'eccezionalità del "Chronicon Novaliense", l'unico componimento che si conosca redatto su rotolo pergameneo anziché su codici in forma di libro, eccezionale anche per la nostra difficoltà nell'ascriverlo a un genere letterario preciso. Il rotolo, che tramanda la cronaca del monastero, è composto da 28 fogli cuciti uno di seguito all'altro, ed è diviso in cinque libri, solo in parte pervenuti. L'autore è un anonimo monaco vercellese vissuto intorno all'anno

1000, che ha seguito la squadra di restauratori giunti a Novalesa dopo l'abbandono, e dispone di diverse fonti: è testimone diretto, ha avuto accesso all'archivio del monastero, ha interrogato fonti orali autorevoli, come monaci anziani e abati. Nelle intenzioni dell'autore il rotolo è un documento storico, ma vengono inseriti diversi racconti provenienti dal genere della "chanson des gestes", per esempio al ciclo del Waltharius, poema epico poco noto in Italia, e altri racconti legati a Carlo Magno. Forse, considerata anche la forma non standard, il "Chronicon" è una brutta copia, da rivedere e trascrivere poi in codice per riaffermare la grandezza e il prestigio dell'Abbazia di Novalesa, soprattutto ai tempi del ritorno in Val Susa dei monaci.

Isabella Liguori



L'Abbazia della Novalesa in biblioteca

Sono due le pubblicazioni di particolare interesse sull'Abbazia dei Santi Pietro e Andrea di Novalesa conservate nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Città metropolitana, dedicata a Giuseppe Grosso e situata nei locali di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna.

Cominciamo dal più antico: risale al 1670 il volume di Jean-Louis Rochex, scritto in lingua francese e conservato in ottime condizioni, intitolato "La gloire de l'Abbaye et Vallée de la Novalesse, située au bas du Montcenis du côté d'Italie". Si tratta di una storia dell'Abbazia dalle origini sino al XVII secolo: dopo un inquadramento storico-geografico del luogo in cui sorge l'edificio sacro, il testo passa a trattare dei personaggi importanti che vi dimorarono e dei Santi e monaci che la diressero. Ma il discorso non si ferma all'Abbazia, dal momento che l'opera prosegue, come si legge nel frontespizio, trattando della Savoia e della sua capitale, la città di Chambéry, oltre che "de plusieurs autres Regions".

La seconda curiosità libraria che desideriamo proporre all'attenzione del lettore è una pubblicazione decisamente più recente, che risale al 1988. Si intitola "Novalesa nei disegni di Walter Trümpy" ed è edito dalla Comunità Benedettina dell'Abbazia. Contiene una serie di belle tavole a tutta pagina disegnate a tocco di penna, di cui 17 dedicate all'antico monastero (ne pubblichiamo alcune qui a lato). Trümpy, pittore italiano di ascendenze scandinave, nacque a Livorno e nel 1910 si trasferì a Genova. Le sue tavole rivelano una non comune abilità tecnica e la fedeltà scrupolosa fino al particolare dei luoghi che ritrae, e sanno altresì cogliere, come si legge nell'introduzione, "l'atmosfera spirituale che aleggia nelle quattro cappelle romaniche, nel chiostro e negli angoli romiti del parco". Non è di poco conto ciò che i monaci hanno voluto tributare a questo lavoro: "La comunità benedettina nella Novalesa - si legge anco-

ra nell'introduzione - è grata al Maestro per aver saputo cogliere l'anima della vita monastica come si svolge in questo luogo carico di storia, e per aver dato al monastero, dopo 1262 anni di vita, il primo prezioso corpus iconografico".

c.be.



Chi desidera recarsi in biblioteca e consultare il testo del Rochex o i disegni di Trümpy, non ha che da chiedere un appuntamento, scrivendo a biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it



A Reano il ricordo di Maria Vittoria

Il 2026 si apre nel segno della memoria e del legame profondo con il territorio per la comunità di Reano. Domenica 25 gennaio, la suggestiva cornice della Cappella della Pietà ha ospitato il primo appuntamento ufficiale dell'anno dedicato a Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna, figura cardine della storia locale e internazionale.

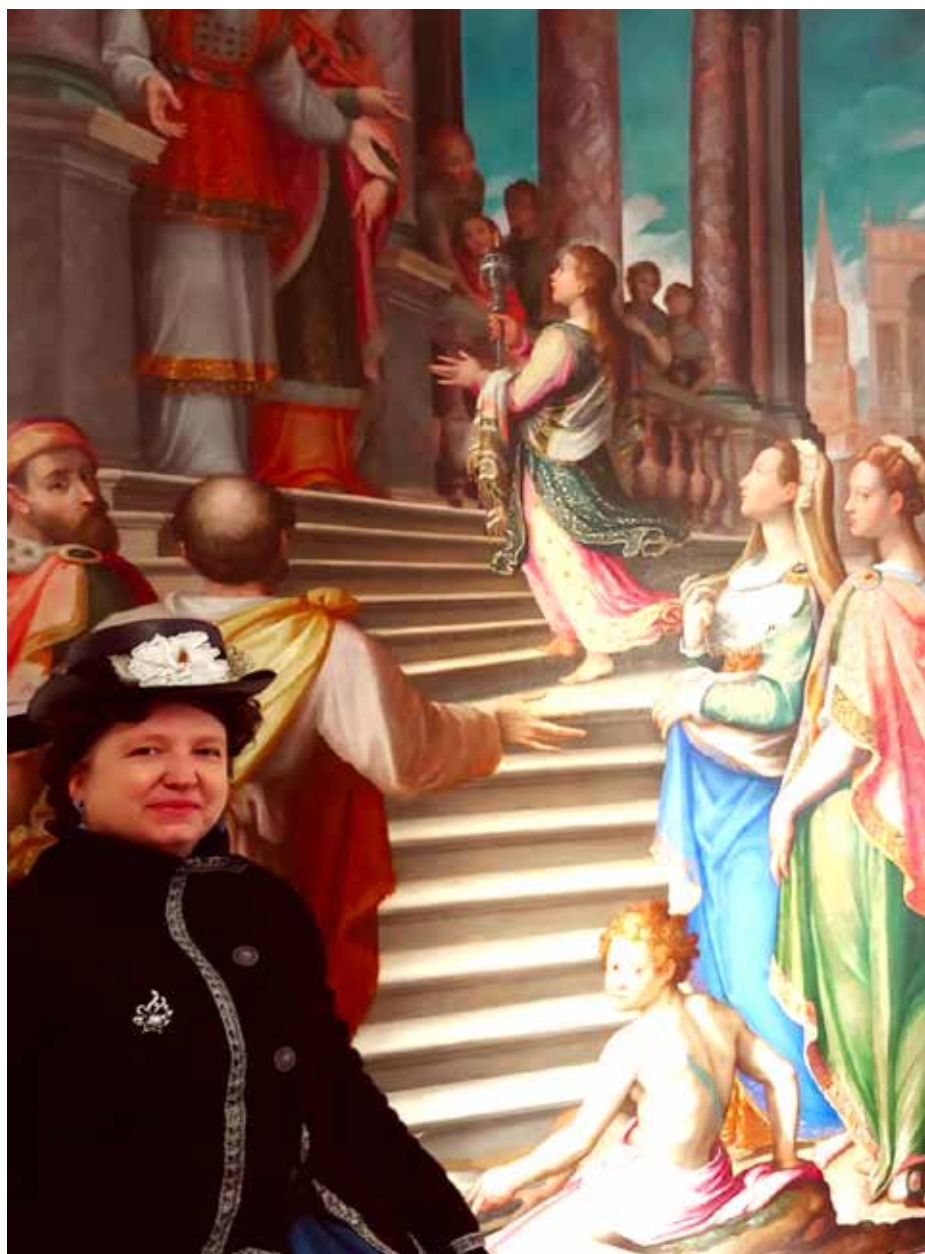
L'evento segna l'inizio di un anno solenne: ricorre infatti il 150° anniversario della scomparsa (1876-2026) della principessa, già regina di Spagna e duchessa d'Aosta. Un anniversario che il Comune di Reano, insieme all'Associazione Internazionale Regina Elena Odv, ha deciso di onorare con un fitto calendario di iniziative coordinate da un Comitato

dedicato, a cui partecipa con convinzione anche la Città metropolitana di Torino, legata a doppio filo alla figura della nobildonna essendo custode di Palazzo Cisterna, l'antica dimora di famiglia situata nel cuore del capoluogo piemontese.

Il pomeriggio ha visto protagonisti le nuove generazioni. Attraverso il progetto didattico "C'era una volta una principessa", i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia e primaria di Reano hanno reinterpretato la figura di Maria Vittoria, traducendo la storia in arte.

L'esposizione dei disegni ha trasformato la Cappella della Pietà in una galleria di colori e fantasia, dimostrando come la memoria storica possa restare viva solo se condivisa con i più piccoli. La cerimonia di consegna degli attestati ai "piccoli artisti" ha visto la partecipazione attiva di Piero Troielli, sindaco di Reano, Andrea Carnino, in rappresentanza dell'Associazione Internazionale Regina Elena Odv e Nadia Cappai, referente e anima del progetto educativo.

A rendere l'atmosfera ancora più suggestiva è stato l'intervento del Gruppo Storico della Fenice. Grazie a costumi d'epoca minuziosamente ricostruiti, la principessa è tornata simbolicamente a casa: a vestirne i panni è stata Monica Todì, presidente del gruppo, che insieme alle sue dame di





compagnia ha rievocato l'eleganza e il portamento della nobildonna che tanto amò queste terre.

Questo primo appuntamento è solo l'inizio di un percorso che vedrà Reano, la Città metropolitana e l'Associazione Internazionale Regina Elena al centro di una rete culturale più ampia.

<https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/la-figura-di-maria-vittoria-150-anni-dalla-morte>

Anna Randone





INSIEME FERMIAMO LA VIOLENZA

INAUGURAZIONE INSTALLAZIONE

ANAGRAFE CENTRALE DI TORINO

30 GENNAIO

ORE 14.30

Ideazione e direzione artistica:
Rosalba Castelli



a cura di

arteMixia

con il coinvolgimento di



con il patrocinio di



con il contributo di



epPela

FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA CRT + PROGETTO RISORSE



grazie a



media partner

ACD.IT
ASSOCIATO ACD.IT

Gli eventi sul territorio

LA CITTÀ METROPOLITANA AL SALONE DEL VINO

Il Salone del Vino, presentato ufficialmente giovedì 29 gennaio al Circolo dei Lettori, giunge alla quarta edizione e torna da sabato 28 febbraio a lunedì 2 marzo negli spazi delle OGR di Torino, confermandosi come la più grande “cantina aperta” del Piemonte. Due giornate, sabato e domenica, saranno dedicate al grande pubblico degli appassionati e delle appassionate, mentre lunedì 2 marzo sarà interamente riservato agli operatori professionali del settore. “Degustare è scoprire” è il tema della manifestazione, perché ogni nuovo vino apre un orizzonte, impone di scegliere un nuovo punto di vista, modifica la propria mappa del gusto. Ad anticipare il Salone ci sarà un articolato palinsesto di avvicinamento che accompagnerà il pubblico per tutto il mese di febbraio, con oltre 50 eventi tra cene, degustazioni e appuntamenti diffusi sul territorio a Torino e in Piemonte, culminando nella settimana del Salone. Il Salone del Vino rafforza il proprio ruolo di percorso culturale estendendosi lungo tutto l’arco dell’anno, superando i confini della città per coinvolgere l’intero territorio piemontese. Un progetto continuo, fatto di iniziative diffuse, incontri e collaborazioni che accompagnano il pubblico alla scoperta del vino

come espressione viva di cultura, territorio e comunità.

La missione del Salone del Vino 2026 è quella di raccontare il patrimonio vitivinicolo del Piemonte in tutte le sue unicità, coinvolgendo territori, cantine, consorzi e comunità del vino in una narrazione che mette in dialogo le grandi tradizioni, il futuro e i nuovi trend, valorizzando il vino come espressione culturale, economica e sociale di un territorio unico. Il Piemonte verrà raccontato come sistema culturale del vino, fatto di paesaggi, persone, lavoro, storie, ricerca e innovazione, cercando di comprendere le trasformazioni in atto e valorizzando le nuove generazioni in cantina e i giovani consumatori. Perfettamente in linea con questa filosofia, Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico, alla pianificazione strategica e al turismo, sottolinea che “la Città metropolitana patrocina e supporta il Salone del Vino e sarà presente con un suo stand, realizzato in collaborazione con il Distretto del Cibo del Canavese e della Collina Torinese. Saranno proposti in degustazione l’Erbaluce Docg, il Canavese Rosso Doc e nove prodotti rappresentativi delle nove aree in cui è suddiviso il Distretto. Racconteremo un terri-



torio che spazia dalla Collina Morenica di Ivrea alle porte di Torino, passando per la pianura del Canavese. Un territorio in cui il cibo e il vino non sono solo produzione, ma paesaggio, cultura e identità”.

Il Salone del Vino 2026 è organizzato da KLUG aps con il patrocinio e il sostegno di Città di Torino, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Camera di commercio di Torino e provincia, Unioncamere Piemonte, Turismo Torino e provincia, Amiat e Gruppo Iren, e con il contributo di Fondazione CRT e Visit Piemonte. Durante il weekend di sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo, il grande pubblico potrà degustare e acquistare le etichette preferite, scoprendo da vicino le oltre 500 cantine coinvolte e partecipando a più di 50 masterclass gratuite. Il Piemonte sarà rappresentato in tutti i suoi territori, grazie ad oltre 30 collaborazioni con gli enti di promozione. Un focus speciale sarà dedicato alle cantine di First Generation, anche fuori Piemonte: giovani realtà che stanno riscrivendo il racconto del vino, portando con sé nuove visioni di viticoltura e sostenibilità. Una nuova area food sarà proposta in collaborazione con i Maestri del Gusto, per valorizzare le eccellenze gastronomiche del territorio e raccontare l'incontro tra saperi artigianali, tradizione e contemporaneità, con tanti piatti da degustare e prodotti da acquistare.

Il palco delle OGR accoglierà 10 talk di approfondimento, anche grazie alla nuova collaborazione con la piattaforma Dissapore, che abbina il giornalismo tradizionale con quello digitale, proponendo racconti ed esperienze per esplorare con giornalisti ed esperti le nuove tendenze del mondo del vino, e la loro interconnessione con la gastronomia e la cucina. Narratori e creatori digitali saranno coinvolti nelle masterclass per scoprire vini di nicchia, originali e le nuove sperimentazioni.

Il programma di Aspettando il Salone del Vino 2026 nelle serate del mese di febbraio trasformerà Torino in un grande palcoscenico diffuso, con cene tematiche, degustazioni e appuntamenti speciali che vedranno protagoniste cantine e consorzi, accompagnando il pubblico verso il cuore della manifestazione. Non mancherà la Notte Rossa Barbera, progetto ideato e organizzato dall'associazione F.E.A, in programma venerdì 20 febbraio, per vivere, in chiave pop

e moderna, la piola piemontese e la tradizione della merenda sinoira tra buon vino, nuove leve della musica italiana e atmosfere d'altri tempi. Tutte le informazioni di dettaglio sono reperibili nel sito Internet www.salonedelvintorino.it

AL VIA LA 33ª EDIZIONE DEL PREMIO AIRALI

Il potere di uno sguardo che si fa emozione, il silenzio di un'immagine che si trasforma in poesia. Con queste premesse il circolo ricreativo Airali annuncia l'apertura ufficiale delle iscrizioni per il 33° Premio Airali patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Il tema scelto per l'edizione 2026, "Dagli occhi al cuore", invita i partecipanti a esplorare il legame profondo tra ciò che vediamo e ciò che sentiamo, creando un ponte emotivo tra l'osservazione del mondo e l'interiorità. Il concorso si propone di valorizzare la creatività attraverso tre sezioni principali, favorendo un dialogo costante tra immagine e parola: poesia (massimo 30 versi) in lingua italiana o piemontese, fotografia e sezione combinata, per la quale è previsto un premio speciale. Le iscrizioni saranno aperte dal 16 febbraio al 31 maggio. La partecipazione è aperta ad autori di ogni età e nazionalità.



Gli occhi sono spesso considerati "lo specchio dell'anima", capaci di rivelare ciò che si cela nel cuore. Le emozioni possono essere percepite attraverso uno sguardo, creando un legame immediato tra le persone.

DAGLI OCCHI AL CUORE
POESIA E FOTOGRAFIA IN DIALOGO

Partecipa al concorso e racconta la tua emozione con una foto, una poesia o unendo entrambe. In italiano o in piemontese, lascia parlare il tuo sguardo e il tuo cuore.

*Apertura iscrizioni: 16 febbraio 2026
*Scadenza invio opere: 31 maggio 2026

Collegati e registrati al portale Premio Airali 2026 per scaricare il regolamento ed inviare la domanda di iscrizione con le opere <https://concorsocircoloairali.it/>

Inquadra il Qr code

Ogni partecipante può inviare un massimo di due opere, a patto che appartengano a sezioni differenti (ad esempio, una fotografia e una poesia in italiano). Le opere devono essere caricate direttamente sul portale ufficiale: <https://concorsocircoloairali.it/>

Tutti i lavori saranno valutati da una commissione qualificata composta da poeti, scrittori, insegnanti e fotografi professionisti. I primi tre classificati di ogni sezione riceveranno trofei, targhe o medaglie, oltre a eventuali menzioni d'onore e premi speciali della giuria.

La cerimonia conclusiva si terrà a settembre e sarà accompagnata da una mostra collettiva delle prime dieci opere classificate, celebrando così il talento dei finalisti in un evento aperto a tutta la cittadinanza.

Per contatti: premio.airali@gmail.com

LA MAGIA DELLA NATURA NELLA MOSTRA DI TABUSSO A GIAVENO

Sabato 7 febbraio nella sala consiliare della Città di Giaveno è in programma l'inaugurazione della mostra "La magia della Natura di Francesco Tabusso", allestita nel Museo Alessandri, organizzata dall'associazione Giaveno Arte e dall'Ar-

chivio Francesco Tabusso, curata da Concetta Leto e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. La natura è stata una costante fonte di ispirazione per l'artista scomparso 14 anni orsono a Torino, che ha amato e vissuto le Valli di Susa e Sangone e ha rappresentato le loro bellezze naturali in vedute paesaggistiche e scene di vita all'aperto.

Tabusso, spesso accostato ai maestri della pittura naïf, esplorò i cicli naturali e li seppe rappresentare con una sensibilità universalmente riconosciuta, che sapeva toccare le corde spirituali anche delle persone meno esperte di arti figurative. La luce e il colore nelle sue opere riportano al mondo del sogno e della fiaba e alla vita semplice e in armonia con la natura delle comunità rurali e dei paesi di montagna.

La mostra temporanea allestita a Giaveno presenterà sino a domenica 10 maggio una selezione di 30 opere tra dipinti, litografie, acquerelli e acqueforti appartenenti a collezioni private. L'evento è collegato alla seconda edizione del concorso letterario e artistico Fantasogni, dedicato alle scuole della Val Sangone di ogni ordine e grado. L'entrata e le visite guidate sono libere e gratuite ogni domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 19. Per prenotare le visite guidate, che si tengono alle 11, alle 15 e alle 17 occorre prenotare scrivendo a uno dei due indirizzi e-mail infoturismo@giaveno.comune.to.it e letocuratrice.msueoaleessandri@gmail.com

AD USSEGIO MILLE PARTECIPANTI ALLA CAMMINATA CON LE CIASPOLE

La Città metropolitana, come ogni anno, patrocina e sostiene la Festa sulla Neve con le racchette, la cui ventesima edizione è in programma ad Usseglio sabato 7 e domenica 8 febbraio. La camminata con le ciaspole e la gara competitiva di 6 km di domenica 8 saranno accompagnate da numerosi eventi collaterali. Il ritrovo dei partecipanti sarà alla Casa del Fondo e la partenza verrà data alle 10,30. Ma già sabato 7 febbraio sarà possibile partecipare alle 15,30 al Carnevale dei più Piccoli alla Casa del Fondo, di fronte all'hotel Grand'Usseglio. Bambine e bambini in maschera potranno scatenarsi con giochi e intrattenimenti curati da CircoWow. La Pro Loco offrirà la cioccolata calda a bambini e genitori e, alle 17,30, proporrà la "Usoei Children and Family



7-8 FEBBRAIO 2026
FESTA
SULLA
NEVE
USSEGLIO
 20^a edizione

Con il sostegno di:
 Con il patrocinio di:
 In collaborazione con:
 +39 379 17 18 210
 www.festasullaneve.it
 @prolocousseglio
 prolocousseglio@gmail.com

Color Run", una passeggiata all'imbrunire con gadget fluorescenti, animazione e musica, sempre con partenza dalla Casa del Fondo e percorso ad anello di 1 km e mezzo adatto a tutti. All'arrivo the caldo per tutti i partecipanti. La serata danzante di sabato 7 con musica e balli francoprovenzali è in programma nel salone polivalente comunale di via Roma 7. Alle 23, si potrà uscire all'aperto per vedere il falò propiziatorio e scrivere su un foglietto di carta ciò che si vuole lasciare nel passato per poi bruciarlo. A seguire l'immane vin brulè per scaldarsi e festeggiare insieme. Domenica 8 febbraio ad accompagnare i partecipanti alla camminata e alla gara competitiva con le ciaspole ci saranno la musica e le autorità comunali, metropolitane e regionali. La premiazione della sezione competitiva è prevista alle 12 e riguarderà i primi tre della classifica assoluta e delle graduatorie femminile e maschile. Il pranzo convenzionato organizzato dalla Pro Loco inizierà alle 12,30 nel salone polivalente, ma purtroppo i posti disponibili sono già esauriti. Nel pomeriggio, alle 15, è in programma la premiazione

dei partecipanti alla sezione non competitiva, con l'estrazione di un pernottamento allo "Skylodge" di Usseglio, di buoni acquisto nelle attività commerciali locali e di un volo con il parapendio biposto. Una Toma di Lanzo di circa 8 kg sarà consegnata alla società o al gruppo più numeroso e a quello che arriva da più lontano. Cesti di prodotti tipici andranno al concorrente o al gruppo presente con la maschera più originale, al concorrente che arriva da più lontano, al più giovane e al più anziano. I partecipanti alla camminata riceveranno in omaggio un pettorale a ricordo della manifestazione, prodotti tipici, alcuni gadget e un biglietto per la sottoscrizione a premi "Tenta la fortuna con le ciaspole".

La ciaspolata non competitiva è aperta a tutte e tutti, senza obbligo di certificato medico e senza limiti di età, mentre per la gara competitiva occorrerà essere affiliati ad una società, oppure richiedere la tessera CSA in giornaliera al costo di 2 euro. I concorrenti della sezione agonistica dovranno disporre del certificato medico valido per le gare di una delle discipline tra podismo, sci nordico, sci alpinismo, trail running o atletica leggera. La quota di partecipazione è di 12 euro sia per la ciaspolata non competitiva che per la gara agonistica, ridotta a 5 euro per i bambini nati a partire dal 2016, per le persone con disabilità e per gli animali domestici da compagnia. Per i gruppi è prevista una gratuità ogni 10 iscritti. Il noleggio delle racchette da neve costa 6 euro fino ad esaurimento della disponibilità. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento della quota di 1.000 partecipanti e il pacco gara sarà garantito ai primi 600 iscritti. Le iscrizioni online si ricevono al link <https://www.eventiusseglio.it/iscrizioni/index.aspx?gara=festaNeve&site=festaneve>. In alternativa, se vi saranno ancora pettorali disponibili, sarà possibile iscriversi nel salone polivalente comunale sabato 7 febbraio dalle 15 alle 18 e domenica 8 dalle 8,30 alle 9,30 con un costo aggiuntivo di 3 euro.

*A cura di
 Michele Fassinotti
 e Anna Randone*



**MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA
PER LA PREVENZIONE
DELLA VIOLENZA DI GENERE**

ROSSO INDELEBILE

ANAGRAFE CENTRALE
TORINO - VIA DELLA CONSOLATA 23

INAUGURAZIONE
30.01.2026

Direzione Artistica
Rosalba Castelli

In esposizione le opere di

Vittoria Gado, Manuela Fà, Greta Locatelli, Giovanna Mavilia,
Giovanna Sinatra, Giovanna Ciquera, Teresa Ribuffo,
Margherita Garetti, Claudio Bellino, Maria Luisa Pilia

Le detenute della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno

Le classi 4E e 4O del Liceo Artistico Passoni

Le classi 3E operatore elettrico e 1P operatore produzioni alimentari
Casa di Carità Arti e Mestieri di Giaveno

Progetto Rosso Indelebile 2.6 - Orme d'ombra: comunità attive 2026

un progetto di

arteMixia

con il coinvolgimento di



con il patrocinio di

media partner

ACD.IT
EDIZIONE 2025

Appuntamenti per il Darwin day 2026

In occasione della giornata internazionale che celebra la nascita e il lavoro di Charles Darwin (12 febbraio 1809), diverse sono le iniziative in programma a Torino.

Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBIOS) dell'Università di Torino organizza due incontri con l'intento di esplorare le diverse sfaccettature dell'evoluzione, dall'adattamento sociale umano alla primatologia.

Il primo appuntamento, "Empatia: adattamento evolutivo e sociale", si terrà il 4 febbraio alle 17. L'evento presenterà i risultati dello studio "Play Empathy" sullo sviluppo empatico e della comunicazione emotiva nei bambini in età prescolare, finanziato da Fondazione CRT. Verrà inoltre introdotta una nuova ricerca sul ruolo del gioco come mezzo di trasmissione culturale e sviluppo cognitivo ed empatico.

Il secondo evento, "Roots & Shoots: L'eredità di Jane", è uno Student Flash Talk in programma il 20 febbraio, a partire dalle 15.30. La conferenza si concentrerà sulla primatologia e l'antropologia, con la partecipazione di Daniela De Donno, fondatrice e presidentessa del Jane Goodall Institute Italia, e Monica Carosi, ricercatrice in Primatologia, Etologia e Conservazione dell'Università Roma Tre. Entrambi gli eventi sono gratuiti, con iscrizione obbligatoria a primatetholabtorino@gmail.com fino a esaurimento posti.

Giovedì 12 febbraio, alle 16,30, il Museo di anatomia umana "Luigi Rolando" ha in programma una visita guidata tematica per celebrare l'anniversario della nascita di Charles Darwin. Durante il percorso, una guida museale, ricercatori e docenti del Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" dell'Università di Torino e del NICO-Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi accompagneranno i visitatori alla scoperta delle collezioni con momenti di approfondimento dedicati a temi di grande attualità scientifica: come si studia oggi il cervello e le sue differenze di genere, quale ruolo gioca la variabilità del DNA e quali sono le più recenti scoperte in merito alla ricerca sull'invecchiamento cerebrale e sulla malattia di Alzheimer.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria allo 011.6707797. L'attività è consigliata a partire dai 14 anni.

Denise Di Gianni



UNIVERSITÀ DI TORINO **DBIOS**
Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

DARWIN DAY | 2026

04 FEBBRAIO 2026 17:00 - 18:30
EMPATIA: ADATTAMENTO EVOLUTIVO E SOCIALE
Scopri come il gioco favorisce empatia, comunicazione e inclusione, tra evoluzione, cognizione e cultura.
Con: Prof.ssa Giada Cordini | Prof.ssa Olga Dal Monte | Prof. Ivan Norscia

20 FEBBRAIO 2026 15:30 - 18:30
ROOTS & SHOOTS: L'EREDITÀ DI JANE
In memoria di Jane Goodall, un incontro per studenti di antropologia e primatologia su ricerca, conservazione e primati.
Con: Dott.ssa Daniela De Donno | Dott.ssa Monica Carosi

Aula magna
Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi,
Via Accademia Albertina 13, 10123, Torino



Darwin Day

12 febbraio 2026

Ritorno al futuro

Dialoghi tra anatomia storica e neuroscienze contemporanee

UNIVERSITÀ DI TORINO **SISTEMA MUSEALE DI ATENEO** **DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE** **NICO**



CITTÀ DI RIVOLI

MUSEO CASA DEL CONTE VERDE

calendario espositivo

Silvana Alasia - A Pelo d'acqua

PROGRAMMA MOSTRE:

16 gennaio – 1 febbraio

TRE ARTISTI A CONFRONTO

La mostra presenta le opere di tre pittori accomunati dall'uso della tecnica dell'**acquerello**, declinata in ambiti espressivi differenti: Silvana Alasia, Alessandra Berger Gianni Bombi.

6 febbraio – 1 marzo

COLLETTIVO ARTISTI

Esposizione collettiva di **fotografia, pittura acrilica e a olio, installazione, video art e pittura digitale**.

6 – 29 marzo

MOSTRA DELL'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Mostra di arte contemporanea a carattere internazionale, dedicata all'universo femminile nelle sue molteplici forme ed espressioni.

3 – 26 aprile

LIDIA MORIONDO E GIUSEPPE LONGO

La mostra propone un **confronto tra i linguaggi artistici** di Lidia Moriondo e Giuseppe Longo, che instaurano un dialogo visivo sui temi della natura e dell'ambiente.

2 – 31 maggio

COLLETTIVO MAGICA TORINO

Esposizione di **pittura, scultura, fotografia, installazioni e video art**.

5 giugno – 5 luglio

OPERE DEL CONCORSO CITTÀ DI RIVOLI "ASTRATTISMO INVERSO"

La mostra espone tutte le opere partecipanti alla prima edizione del **Concorso Città di Rivoli "Astrattismo Inverso"**.

MUSEO CIVICO CASA DEL CONTE VERDE

Via Fratelli Piol 8 - Rivoli (TO)

Dal Mercoledì al Venerdì 16 - 19 • Sabato e Domenica: 10 - 13 / 16 - 19

www.comune.rivoli.to.it/museocasadelconteverde

DAL 16 GENNAIO 2026 AL 10 GENNAIO 2027

10 luglio – 2 agosto

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE PIANEZZA

Esposizione dal titolo "**Paese che vai...**" dedicata alle tradizioni, ai borghi, alle piazze, ai mercati rionali e agli antichi mestieri.

4 – 27 settembre

THE BEAUTY OF CHAOS

Esposizione collettiva di **fotografia, pittura acrilica e a olio, installazione, video art e pittura digitale** a cura di Giuseppe Adornetto e Diego Scursatone.

3 ottobre – 1 novembre

ANTOLOGICA FRANCESCO DE BARTOLOMEIS

L'esposizione presenta **opere pittoriche, studi e pubblicazioni** di Francesco De Bartolomeis.

6 novembre – 6 dicembre

COLLETTIVO F.A.R.E.

Mostra che riunisce artisti attivi in diversi ambiti espressivi, dalla **fotografia** alla **pittura grafica**, fino alla **scultura**.

11 dicembre 2026 – 10 gennaio 2027

ANTOLOGICA DI TINO AIME

Mostra antologica dedicata a Tino Aime, artista piemontese di rilievo internazionale, che ripercorre oltre sessant'anni di attività artistica.



LINK AL SITO

con il patrocinio di:

